

Zambia

Mettersi in gioco

Il servizio civile di Gabriele: un anno di impegno coi ragazzi portatori di disabilità

Come puoi sostenere i BAMBINI CON DISABILITÀ

- € 30 Acquisti un pallone da basket per tornei inclusivi
- € 100 Contribuisci all'acquisto di banchi speciali
- € 250 Sostieni la costruzione di bagni accessibili



Costruire relazioni, ma anche edifici e impianti. Per **Gabriele** Ragaini il **servizio civile** in Zambia si è rivelata una doppia sfida: l'incontro con una realtà diversa, come quella africana, ma anche un impegno che lo mette alla prova sul piano professionale.

Gabriele è arrivato in Zambia da qualche mese nell'ambito del progetto di servizio civile "Caschi bianchi per l'educazione e la formazione" ed è stato assegnato a **Edu-Care**, iniziativa CELIM in collaborazione con Africa Call Organisation e Association Pope John XXIII. «È un progetto umanitario che coinvolge scuole di una delle aree più vulnerabili di Lusaka e di Ndola - spiega Gabriele -. Ha lo scopo di aiutare il maggior numero di **ragazzi con disabilità** a **integrarsi** all'interno del percorso educativo, sociale e lavorativo». Tutti insieme per **combattere lo stigma** che ancora grava sul mondo della disabilità: l'intervento infatti non coinvolge solo i ragazzi, ma anche i genitori, gli insegnanti, i presidi e la comunità. L'obiettivo è creare una nuova consapevolezza nei confronti della disabilità affinché sia maggiormente accettata e i ragazzi e le ragazze possano inserirsi nella società grazie allo studio e al lavoro.

«Sono partito per vedere come vivono le persone nell'altra parte del mondo e trovarmi a contatto con realtà diverse - osserva Gabriele -. La mia formazione in ingegneria mi sta aiutando. Sto seguendo la costruzione di classi di teatro, campi da basket, bagni accessibili anche a bambini con disabilità e rampe per le scuole e questo mi fa sentire **orgoglioso dell'esperienza** che sto facendo con CELIM in Zambia. Con il lavoro posso fare la differenza».

Interventi piccoli, ma fondamentali per offrire a ragazzi e ragazze con disabilità strutture che permettano loro di formarsi e crescere e a Gabriele l'opportunità di conoscere da vicino un **mondo** diverso da quello in cui ha sempre vissuto, ma **pieno di risorse**.



Torneo al quale hanno partecipato ragazzi normodotati e portatori di disabilità organizzato in occasione della Giornata internazionale delle persona con disabilità. Sopra, giovani beneficiari del progetto manifestano per i diritti dei bambini e dei ragazzi con disabilità

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

